

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

La richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di controllo è proposta dall'organismo privato di controllo al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali - Direzione delle politiche agricole ed agro-industriale nazionali. La richiesta è sottoscritta, con firma autenticata, dal legale rappresentante dell'organismo stesso e corredata da:

- 1) documentazione che illustra il suo stato giuridico;
- 2) copia del verbale dell'organismo statutario competente, che autorizza il legale rappresentante a richiedere l'autorizzazione al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali per lo svolgimento di attività di controllo;
- 3) copia del marchio dell'organismo depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con le caratteristiche del «LOGO» che può essere impiegato;
- 4) indicazione di personale qualificato (direttivo, amministrativo, tecnico) con relativo organigramma, e illustrazione delle responsabilità e dei rapporti esistenti tra i diversi momenti organizzativi;
- 5) indicazione dell'articolazione delle strutture operative a livello territoriale;
- 6) indicazione dei criteri per la fissazione del corrispettivo dovuto dagli operatori per i servizi prestati in relazione agli oneri finanziari connessi all'esercizio del controllo, e relazione recante la previsione degli oneri finanziari ed il corrispettivo dovuto dagli operatori;
- 7) piano tipo di controllo contenente una descrizione particolareggiata delle misure di controllo e delle misure precauzionali che gli operatori sono tenuti a rispettare;
- 8) illustrazione documentata delle procedure di certificazione;
- 9) impegno ad utilizzare, ai fini delle indagini analitiche, laboratori accreditati da Amministrazioni pubbliche o da enti privati all'uopo autorizzati, ed indicazione degli stessi;
- 10) atto d'impegno a consentire l'accesso nelle proprie strutture al personale incaricato di effettuare le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 4;
- 11) atto d'impegno a mantenere la segretezza in ordine alle informazioni e ai dati acquisiti nell'esercizio dell'attività di controllo;
- 12) atto d'impegno a comunicare all'autorità competente tutte le informazioni richieste o dovute nell'ambito dei poteri di vigilanza;
- 13) atto di impegno ad applicare le sanzioni stabilite dal Regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni, nei casi di accertata irregolarità;
- 14) atto di impegno a consentire l'accesso ai propri servizi a tutti i richiedenti, in condizioni di parità, qualora tecnicamente possibile.

PARTE I

Requisiti tecnici dell'organismo di controllo

1. Struttura che salvaguardi l'imparzialità e che permetta la partecipazione di tutte le parti interessate ai doveri ed al funzionamento dell'organismo di controllo e certificazione;
2. organizzazione che consenta la scelta dei membri dell'organo direttivo anche tra i settori interessati alle attività di controllo e certificazione solo a condizione che sia evitata la predominanza di singoli interessi settoriali;
3. utilizzazione di personale permanente, sotto la supervisione di un soggetto responsabile nei confronti dell'organo di controllo, non legato da alcun rapporto professionale, economico e di consulenza, anche indiretto con gli operatori soggetti al controllo degli organismi di controllo;
4. utilizzazione di personale tecnico munito del diploma di laurea in scienze agrarie, forestali, scienze e tecnologie alimentari, scienza delle produzioni animali, chimica, biologia, veterinaria ed equipollenti ovvero del diploma di perito agrario, agrotecnico, perito chimico, alimentarista ed equipollenti, con competenza adeguata alle funzioni attribuite;
5. adeguata dotazione di strutture destinate all'esercizio dell'attività di controllo (sede, dotazioni tecniche, strutture informatiche);
6. struttura organizzativa in almeno quattro regioni o provincie autonome;
7. presenza, in ogni regione o provincia autonoma in cui viene esercitata l'attività, di una struttura organizzativa collegata con la sede centrale, che consenta attività di controllo a livello regionale, in relazione all'entità dell'utenza;

PARTE II

Requisiti dei rappresentanti e degli amministratori degli organismi di controllo

Coloro che rappresentano o amministrano l'organismo di controllo:

- 1) non devono aver riportato condanne definitive per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena di reclusione non inferiore nel minimo a due anni o nel massimo a cinque anni, ovvero per i delitti di cui agli articoli 513, 515, 516, 517, 640 e 640 bis del codice penale, ovvero condanne che importano l'interdizione dai pubblici uffici per durata superiore a tre anni;
- 2) non devono essere sottoposti ad una delle misure di prevenzione nazionale ai sensi della normativa vigente;
- 3) non devono essere stati dichiarati falliti, né devono avere in corso procedure concorsuali.

Il requisito dell'idoneità morale è comprovato dal certificato del casellario giudiziario, di data non anteriore a tre mesi; dalla certificazione prevista dall'articolo 10-*sexies* della legge 31 maggio 1965, n. 575, introdotto dall'articolo 7 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come da ultimo sostituito dall'articolo 20 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203; dal certificato della cancelleria del competente tribunale dal quale risulta che il richiedente non è assoggettato ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 di data non anteriore a tre mesi.

Il requisito dell'idoneità morale si intende soddisfatto quando per le condanne penali o per la dichiarazione di fallimento sia intervenuta la riabilitazione a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato III

OBBLIGHI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Gli organismi di controllo riconosciuti sono tenuti a:

- 1) dare immediatamente comunicazione alle regioni e alle provincie autonome ed al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali delle violazioni commesse dai produttori, al fine della comminatoria delle relative sanzioni;
- 2) trasmettere alle regioni ed al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;
 - a) entro il trentuno gennaio di ogni anno, l'elenco dei produttori che, alla data del trentuno dicembre dell'anno precedente, hanno effettuato la notifica delle proprie attività;
 - b) entro il trentuno marzo di ciascun anno, l'elenco degli operatori riconosciuti alla data del trentuno dicembre dell'anno precedente;
 - c) entro il trentuno gennaio di ogni anno, una relazione dettagliata sull'attività esercitata, sui controlli eseguiti e sugli eventuali provvedimenti adottati d'intesa con le regioni;
- 3) mantenere un sistema di registrazione e di archiviazione con l'iter di ciascuna procedura di certificazione, per un periodo minimo di cinque anni;
- 4) fornire al personale utilizzato istruzioni documentate ed aggiornate sui propri compiti e responsabilità;
- 5) consegnare al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, in caso di scioglimento o revoca dell'autorizzazione, tutta la documentazione inerente il sistema di controllo e certificazione;
- 6) redigere e tenere aggiornato un elenco dei prodotti certificati. Ogni prodotto elencato deve essere seguito dalla denominazione del licenziatario. L'elenco deve essere disponibile al pubblico;

7) attuare verifiche interne e riesami periodici della propria conformità ai criteri esposti nella norma EN 45011. Tali riesami devono essere documentati e registrati ed essere disponibili per le persone aventi diritto all'accesso alle informazioni;

8) avere procedure documentate per il ritiro e l'annullamento di certificati e marchi di conformità;

9) conservare le informazioni sulla qualificazione ed esperienza professionale del proprio personale e tenere aggiornata una registrazione relativa alla qualifica, all'addestramento e all'esperienza di ciascuno;

10) costituire elenchi degli operatori autorizzati all'utilizzazione della dicitura «Agricoltura biologica - Regime di controllo CEE».

Allegato IV

I modelli di certificazione di cui all'articolo 5 comma devono contenere le seguenti indicazioni:

1) nome dell'organismo di controllo autorizzato e relativo codice;

2) codice dell'operatore controllato;

3) numero di autorizzazione per i prodotti agricoli freschi e trasformati;

4) la dicitura: «organismo di controllo autorizzato con D.M. M.I.R.A.A.F. n. ... del _____ in applicazione del Reg. CEE n. 2092/91».

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE AZIENDALI
SUPERFICIE AZIENDALE

	ettari	are	centiare	Totale appezzamenti	Totale unità produttive
Superficie totale	<input type="text"/>				
Superficie agricola utilizzata	<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
Superficie destinata ad agricoltura	ettari	are	centiare	Apprezzamenti n.ro	Data di cassetto impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91)
convenzionale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	mesa anno
biologica	<input type="text"/>				
in conversione	<input type="text"/>				
Tare improduttive	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

INDIRIZZO	situazione attuale		biennio precedente	
	agricoltura convenzionale	biologica	agricoltura convenzionale	biologica
1 0 CEREALICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 0 ORTICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 0 FRUTTICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 0 VITICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 0 OLIVICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 0 FLORICOLO VMAISTICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 0 COLTURE INDUSTRIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 0 FORAGGERO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 0 ZOO-TECNICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 9 ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DESTINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO BIOLOGICO

VENDITA MERCATO PAESI TERZI

VENDITA MERCATO INTERNO

INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE

DIRETTA

DETTAGLIANTE

INTERMEDIARIO

AUTOCONSUMO

ALTRO

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

NORME DI ALLEVAMENTO

INTERNAZIONALI (IFOAM) ALTRO

INDIRIZZO	situazione attuale		biennio precedente	
	agricoltura convenzionale	biologica	agricoltura convenzionale	biologica
1 0 DA CARNE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 0 DA LATTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 0 DA RIPRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 0 ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TIPOLOGIA STRUTTURE AZIENDALI

FABBRICATI

1 0 ad uso abitativo

LOCALI PER L'IMMAGAZZINAMENTO DEI PRODOTTI

2 0 magazzini

3 0 aili

celle frigorifere per la conservazione di:

4 1 prodotti vegetali

4 2 prodotti zootecnici

5 0 altro

IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE DI

6 1 uva

6 2 olive

6 3 altro

7 0 RICOVERI PER ANIMALI

SOSTANZE ORGANICHE

UTILIZZO NO SI

TIPO	PROVENIENZA	agricoltura	
		convenzionale	biologica
<input type="checkbox"/> ANIMALE	Interna all'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Esterna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> VEGETALE	Interna all'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Esterna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> MISTO	Interna all'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Esterna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

FORMA DI CONDUZIONE

	agricoltura convenzionale	biologica
Condizione diretta del coltivatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
solo con manodopera familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
con manodopera familiare prevalente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
con manodopera extrafamiliare prevalente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Condizione con salariati e/o compartecipanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Condizione a colonia parziaria o mezzadria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il sottoscritto

SI IMPEGNA

- ad assoggettare la propria azienda al regime di controllo previsto dagli artt. 8 e 9 del Reg. CEE n. 2092/91;
- ad eseguire le operazioni relative all'attività di cui alla presente notifica, in conformità con quanto previsto dagli artt. 5, 6, 7 del Reg. CEE n. 2092/91;
- ad accettare, in caso di infrazione, l'applicazione delle misure previste dall'art. 9, par. 10 e art. 10, par. 3, Reg. CEE n. 2092/91;
- a comunicare eventuali variazioni dei dati contenuti nella presente notifica (MODELLI A, A1, A2, B1 relativamente a:
 - estremi identificativi dei soggetti coinvolti (Dichiarante, Azienda, Centro di lavorazione, Rappresentante legale, Organismo di Controllo),
 - variazioni degli appezzamenti e delle strutture aziendali in termini di superfici e di metodi di produzione entro **30 giorni** dalla data di decorrenza delle stesse.
- ad inviare il MODELLO B (COMPLEMENTO ALLA NOTIFICA DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE), qualora questo non venga allegato alla notifica, entro **6 mesi** dalla data di presentazione della stessa.

AFFIDA

il controllo delle attività di cui alla presente notifica, all'Organismo di Controllo denominato

con sede in

autorizzato con apposito provvedimento dal Ministero delle risorse Agricole, Ambientali e Forestali.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto affermato nella presente notifica è completo e corrisponde al vero.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne forza maggiore, verranno applicate le sanzioni previste dalla legge del 23 dicembre 1985 n.898.

ALLEGA

- (1) ATTESTATO DI CONFORMITÀ ALLE NORME INTERNAZIONALI riconosciute in materia di produzione agricola secondo il metodo dell'agricoltura biologica, rilasciato dall'Organismo di Controllo di cui sopra.

DATA

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
giorno	mese	anno

In fede

.....
(firma del dichiarante)

(1) - Contrassegnare con una x

RICHIESTA ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO

Il sottoscritto

CHIEDE

all'Organismo di Controllo, autorizzato dal Ministero delle Risorse Agricole, Ambientali e Forestali, di cui al riquadro 8 del MODELLO A di notifica, di essere assoggettato al regime di controllo di cui agli artt. del Reg. CEE n. 2092/91.

SI IMPEGNA

- a dare libero accesso al personale incaricato dei controlli, ai luoghi di immagazzinaggio, di produzione e di lavorazione ed ai diversi appezzamenti, nonché ai registri ed ai documenti giustificativi necessari ai fini dell'ispezione;
- a notificare annualmente all'Organizzazione di Controllo il programma annuale di produzione secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- al rispetto degli obblighi finanziari ed amministrativi connessi all'attività di controllo;
- a comunicare all'Organizzazione di Controllo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'ispezione;
- a comunicare, entro **15 giorni**, all'Organizzazione di Controllo, le variazioni inerenti le attività oggetto di controllo.

DICHIARA

di avere affidato, in passato, il controllo ai seguenti Organismi

di far parte, ai fini dell'assistenza tecnica, dell'Associazione denominata

con sede in

ALLEGA

alla presente richiesta la mappa catastale aziendale (*).

DATA

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
giorno	mese	anno

In fede

.....
(firma del dichiarante)

(*) - La mappa catastale deve essere allegata unicamente alla copia destinata all'Organizzazione di Controllo

DICHIARANTE	CODICE FISCALE <input style="width: 100%;" type="text"/>
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE <input style="width: 100%;" type="text"/>	
AZIENDA AGRICOLA	
DENOMINAZIONE <input style="width: 100%;" type="text"/>	PARTITA IVA <input style="width: 100%;" type="text"/>
<input style="width: 100%;" type="text"/>	

SEZIONE C/bis - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE AZIENDALI

N. ord.	Cod. ISTAT ²⁴		RIFERIMENTI CATASTALI ²⁵				tipologia struttura ²⁶	VOLUME (mc) ²⁷		Indirizzo (solo per fabbricati urbani)
	Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Particella	convenz.		agr. biologica/ in conversione		
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										

DATA	In fede						
<table style="display: inline-table; border: none;"><tr><td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; display: inline-block;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; display: inline-block;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 20px; display: inline-block;"></td></tr><tr><td style="text-align: center; font-size: 8px;">giorno</td><td style="text-align: center; font-size: 8px;">mese</td><td style="text-align: center; font-size: 8px;">anno</td></tr></table>				giorno	mese	anno	----- (firma del dichiarante)
giorno	mese	anno					

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo <input type="text"/>			4	
Numero unità produttiva <input type="text"/>	Cod. ISTAT Prov. <input type="text"/> Comune <input type="text"/>		RIFERIMENTI CATASTALI				7
Superficie appezzamento ettari <input type="text"/> are <input type="text"/> centiare <input type="text"/>	Sez. <input type="text"/>	Foglio <input type="text"/>	Particelle				
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91): giorno <input type="text"/> mese <input type="text"/> anno <input type="text"/>	Metodo di produzione <input type="checkbox"/> convenzione <input type="checkbox"/> biologica <input type="checkbox"/> in conversione		Tipologia di coltura <input type="checkbox"/> arborea <input type="checkbox"/> pura <input type="checkbox"/> erbacea <input type="checkbox"/> consociata <input type="checkbox"/> promiscua <input type="checkbox"/> consociata		Orientamento produttivo <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		12

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo <input type="text"/>			4	
Numero unità produttiva <input type="text"/>	Cod. ISTAT Prov. <input type="text"/> Comune <input type="text"/>		RIFERIMENTI CATASTALI				7
Superficie appezzamento ettari <input type="text"/> are <input type="text"/> centiare <input type="text"/>	Sez. <input type="text"/>	Foglio <input type="text"/>	Particelle				
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91): giorno <input type="text"/> mese <input type="text"/> anno <input type="text"/>	Metodo di produzione <input type="checkbox"/> convenzione <input type="checkbox"/> biologica <input type="checkbox"/> in conversione		Tipologia di coltura <input type="checkbox"/> arborea <input type="checkbox"/> pura <input type="checkbox"/> erbacea <input type="checkbox"/> consociata <input type="checkbox"/> promiscua <input type="checkbox"/> consociata		Orientamento produttivo <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		12

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo <input type="text"/>			4	
Numero unità produttiva <input type="text"/>	Cod. ISTAT Prov. <input type="text"/> Comune <input type="text"/>		RIFERIMENTI CATASTALI				7
Superficie appezzamento ettari <input type="text"/> are <input type="text"/> centiare <input type="text"/>	Sez. <input type="text"/>	Foglio <input type="text"/>	Particelle				
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91): giorno <input type="text"/> mese <input type="text"/> anno <input type="text"/>	Metodo di produzione <input type="checkbox"/> convenzione <input type="checkbox"/> biologica <input type="checkbox"/> in conversione		Tipologia di coltura <input type="checkbox"/> arborea <input type="checkbox"/> pura <input type="checkbox"/> erbacea <input type="checkbox"/> consociata <input type="checkbox"/> promiscua <input type="checkbox"/> consociata		Orientamento produttivo <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		12

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo <input type="text"/>			4	
Numero unità produttiva <input type="text"/>	Cod. ISTAT Prov. <input type="text"/> Comune <input type="text"/>		RIFERIMENTI CATASTALI				7
Superficie appezzamento ettari <input type="text"/> are <input type="text"/> centiare <input type="text"/>	Sez. <input type="text"/>	Foglio <input type="text"/>	Particelle				
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91): giorno <input type="text"/> mese <input type="text"/> anno <input type="text"/>	Metodo di produzione <input type="checkbox"/> convenzione <input type="checkbox"/> biologica <input type="checkbox"/> in conversione		Tipologia di coltura <input type="checkbox"/> arborea <input type="checkbox"/> pura <input type="checkbox"/> erbacea <input type="checkbox"/> consociata <input type="checkbox"/> promiscua <input type="checkbox"/> consociata		Orientamento produttivo <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		12

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo <input type="text"/>			4	
Numero unità produttiva <input type="text"/>	Cod. ISTAT Prov. <input type="text"/> Comune <input type="text"/>		RIFERIMENTI CATASTALI				7
Superficie appezzamento ettari <input type="text"/> are <input type="text"/> centiare <input type="text"/>	Sez. <input type="text"/>	Foglio <input type="text"/>	Particelle				
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91): giorno <input type="text"/> mese <input type="text"/> anno <input type="text"/>	Metodo di produzione <input type="checkbox"/> convenzione <input type="checkbox"/> biologica <input type="checkbox"/> in conversione		Tipologia di coltura <input type="checkbox"/> arborea <input type="checkbox"/> pura <input type="checkbox"/> erbacea <input type="checkbox"/> consociata <input type="checkbox"/> promiscua <input type="checkbox"/> consociata		Orientamento produttivo <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		12

NOTIFICA DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO (Reg. CEE 2092/91)

Note esplicative per la compilazione dei moduli relativi alla notifica di attività di produzione con metodo biologico (prima notifica o notifica di variazione)

I modelli dovranno essere compilati in duplice copia, sottoscritti dal dichiarante, ed inviati rispettivamente, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento:

- Alla Regione o Provincia Autonoma
- All'Organismo di controllo prescelto

Il **MODELLO A** si utilizza se trattasi di:

- prima notifica: comunicazione di attività produttiva secondo il metodo dell'agricoltura biologica e richiesta di accesso al regime di controllo comunitario mediante l'indicazione dell'Organismo di controllo prescelto;
- notifica di variazione: comunicazione di variazione delle informazioni notificate precedentemente. In particolare tale notifica dovrà essere inoltrata nei casi in cui le variazioni riguardino:
 - gli estremi identificativi dei soggetti coinvolti (dichiarante, azienda, centro di lavorazione, rappresentante legale, Organismo di controllo prescelto), contenuti nei riquadri 3, 4, 5, 6, 7, 8 del MODELLO A;
 - le superfici agricole utilizzate, le strutture aziendali ed il metodo di produzione (relativamente agli appezzamenti e alle strutture aziendali), contenuti nel riquadro 10 della SEZIONE A, nelle SEZIONI B e C del MODELLO A, nella SEZIONE B/bis del MODELLO A1 e nella SEZIONE C/bis del MODELLO A2.

Il **MODELLO A1** si utilizza in modo complementare al MODELLO A quando le particelle catastali costituenti l'azienda sono complessivamente in numero superiore a 20.

Il **MODELLO A2** si utilizza in modo complementare al MODELLO A quando le strutture (fabbricati, magazzini, impianti, etc.) presenti in azienda sono complessivamente in numero superiore a 10.

Il **MODELLO B** si utilizza a completamento del MODELLO A, sia nel caso di prima notifica che di notifica di variazione, per comunicare le informazioni relative alle superfici catastali dell'azienda organizzate per appezzamento nell'ambito di ciascuna unità produttiva.

Il MODELLO B potrà essere presentato contestualmente al documento di notifica (MODELLO A) oppure successivamente entro sei mesi dalla data di presentazione della notifica stessa.

MODELLO A

PRIMA NOTIFICA

FRONTESPIZIO

Barrare con una X la casella corrispondente alla prima notifica.

Riquadro 1 – Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 – Indicare il numero totale di MODELLI A1, di MODELLI A2 e di MODELLI B eventualmente allegati al MODELLO A.

Riquadro 3 – Barrare la casella corrispondente alla natura giuridica del dichiarante.

Indicare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del dichiarante. Se persona fisica (nel caso di azienda individuale) riportare, inoltre, il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita, la sigla automobilistica della provincia di nascita.

Riquadro 4 – Riportare i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede sociale (se persona giuridica) del dichiarante.

Riquadro 5 – Compilare il riquadro solo nel caso in cui la notifica si riferisca ad azienda agricola di produzione. Indicare obbligatoriamente la partita IVA e riportare la denominazione e l'ubicazione dell'azienda solo nel caso in cui quest'ultima risulti diversa dal domicilio o dalla sede sociale del dichiarante. Se l'azienda si estende su più comuni o è frazionata, riportare l'ubicazione del centro aziendale della frazione di maggiore estensione.

Riquadro 6 – Compilare il riquadro solo nel caso in cui la notifica si riferisca ad azienda di trasformazione nel comparto oleicolo e vinicolo.

Indicare obbligatoriamente la partita IVA e riportare la denominazione e l'ubicazione dell'azienda solo nel caso in cui quest'ultima risulti diversa dal domicilio o dalla sede sociale del dichiarante. Se l'azienda si estende su più comuni o è frazionata, riportare l'ubicazione del centro aziendale di maggiore dimensione.

Riquadro 7 – Compilare il riquadro solo nel caso in cui il dichiarante non sia persona fisica; riportare i dati anagrafici del rappresentante legale del dichiarante (codice fiscale, cognome, nome, data di nascita, sesso, comune di nascita, sigla automobilistica della provincia di nascita), nonché i dati relativi al domicilio.

Riquadro 8 – Riportare per l'Organismo di controllo prescelto la denominazione e l'indirizzo. L'Organismo di controllo dovrà essere individuato nell'ambito di quelli preventivamente autorizzati, con apposito Decreto, dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali

Riquadro 9 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, la natura dei prodotti ottenuti e delle operazioni effettuate secondo il metodo di produzione biologico.

SEZIONE A

Informazioni relative alle caratteristiche aziendali

Riquadro 10 – Riportare le informazioni relative alle superfici aziendali:

- la superficie totale dell'azienda, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie agricola utilizzata, comprendente anche le superfici produttive non coltivate, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie agricola complessiva destinata, rispettivamente, ad agricoltura convenzionale, biologica ed in conversione, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie delle tare improduttive (strade, fossi, macerati, aree cortive, fabbricati, etc.), espressa in ettari, are e centiare;
- il numero totale di appezzamenti, dove per appezzamento si intende la superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica condotta secondo il medesimo metodo agricolo di produzione;

- il numero di appezzamenti ripartito secondo il metodo agricolo di produzione;
- il numero totale di unità produttive, dove per unità produttiva si intende l'insieme di appezzamenti o di unità di produzione e di immagazzinamento accorpate;
- la data (mese ed anno) di cessato utilizzo (ultimo utilizzo) di prodotti non conformi sugli appezzamenti in agricoltura biologica o in conversione.

La superficie agricola utilizzata deve corrispondere alla somma delle superfici catastali di tutte le particelle riportate nell'ambito della SEZIONE B del presente modello e nella SEZIONE B/bis degli eventuali MODELLI A1.

Riquadro 11 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, l'orientamento produttivo allo stato attuale e nel biennio precedente, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di orientamento produttivo non previsto («ALTRO») riportare una breve descrizione.

Riquadro 12 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, la destinazione commerciale del prodotto biologico. Nel caso di una tipologia di vendita sul mercato interno non prevista («ALTRO») riportare una breve descrizione.

Riquadro 13 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, le strutture presenti in azienda distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di una tipologia di struttura aziendale non prevista («ALTRO») riportare una breve descrizione.

Riquadro 14 – Compilare il riquadro, barrando con una X la casella corrispondente e distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di norme di allevamento o indirizzo zootecnico non previsti («ALTRO») riportare una breve descrizione.

Riquadro 15 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, l'utilizzo di sostanze organiche, nonché il tipo, la provenienza e l'impiego delle stesse, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale.

Riquadro 16 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, la forma di conduzione presente in azienda, differenziando, eventualmente, tra agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale.

SEZIONE B

Informazioni relative alla superficie agricola utilizzata aziendale

Riportare su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna particella costituente la superficie agricola utilizzata dall'azienda. Esse devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della notifica.

Riquadro 17 – Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata ogni singola particella.

Riquadro 18 – Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente). Riportare il numero di foglio di mappa ed il numero della particella catastale.

Riquadro 19 – Indicare il titolo di possesso della particella utilizzando i seguenti codici:

- 1 – Proprietà;
- 2 – Affitto;
- 3 – Colonia;
- 4 – Mezzadria;
- 5 – Comodato;
- 6 – Usufrutto;
- 7 – Concessione;
- 8 – Enfiteusi;
- 9 – Altro.

Riquadro 20 – Riportare la superficie catastale della particella, espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 21 – Riportare la superficie della particella, espressa in ettari, are e centiare, ripartita in base al metodo di produzione adottato.

SEZIONE C

Informazioni relative alle strutture aziendali

Riportare su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna struttura presente in azienda. Esse devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della notifica. Le strutture della medesima tipologia aziendale (riquadro 13 della SEZIONE A del MODELLO A) che insistono su una stessa particella catastale/indirizzo, dovranno essere considerate come una unica struttura (ad es. due magazzini situati su una medesima particella catastale, rispettivamente di 50 mc. e 70 mc., devono essere considerati, ai fini delle informazioni richieste, come un unico magazzino di 120 mc.).

Riquadro 22 – Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata ogni singola struttura.

Riquadro 23 – Riportare il riferimento catastale (catasto terreni) sul quale è presente la struttura aziendale. Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente), il numero di foglio di mappa ed il numero della particella catastale.

Riquadro 24 – Indicare il tipo di struttura utilizzando il codice riportato nella riquadro 13 della SEZIONE A del MODELLO A.

Riquadro 25 – Riportare il volume della struttura aziendale, espresso in metri cubi, ripartito in funzione del metodo di produzione adottato.

Riquadro 26 – Per i fabbricati urbani riportare l'indirizzo presso il quale è ubicata la struttura (via, comune, sigla automobilistica della provincia).

NOTIFICA DI VARIAZIONE

Eventuali variazioni delle informazioni contenute nei riquadri e nelle sezioni di seguito riportate, comporteranno la presentazione della notifica di variazione.

FRONTESPIZIO

Barrare con una X la casella corrispondente alla notifica di variazione.

Riquadro 2 – Indicare il numero totale di MODELLI A1, di MODELLI A2 e di MODELLI B eventualmente allegati al MODELLO A.

Riquadro 3 – Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatoriamente, in tutte le sue parti, in occasione di ogni notifica di variazione. Per la compilazione vedi note del riquadro 3 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 4 – Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatoriamente, in tutte le sue parti, in occasione di ogni notifica di variazione. Per la compilazione vedi note del riquadro 4 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 5 – Indicare obbligatoriamente la partita IVA, nel caso in cui la notifica di variazione si riferisca ad un'azienda agricola. Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi note del riquadro 5 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 6 – Indicare obbligatoriamente la Partita IVA, nel caso in cui la notifica di variazione si riferisca ad un centro di lavorazione. Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi note del riquadro 6 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 7 – Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi note del riquadro 7 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 8 – Compilare, secondo le note del riquadro 8 del MODELLO A relativo alla prima notifica. In caso di variazione dell'Organismo di controllo prescelto occorrerà compilare interamente la notifica di variazione (MODELLI A, A1, A2, B).

Riquadro 9 – Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi note del riquadro 9 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

SEZIONE A

Informazioni relative alle caratteristiche aziendali

Riquadro 10 – Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi nota del riquadro 10 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

SEZIONE B

Informazioni relative alla superficie agricola utilizzata aziendale

In caso di variazioni intervenute relativamente alla superficie agricola utilizzata aziendale, il dichiarante provvederà a riportare i dati riferiti alle particelle catastali, costituenti l'azienda, che hanno subito variazioni.

Nel caso in cui una particella catastale venga alienata o ritirata definitivamente dalla produzione occorrerà indicare unicamente il codice ISTAT ed i riferimenti catastali della particella (vedi note dei riquadri 17 e 18 della SEZIONE B del MODELLO A relativo alla prima notifica) annullando gli spazi relativi ai riquadri 19, 20 e 21.

Nel caso in cui venga acquisita una nuova particella catastale o venga variato il metodo di produzione nell'ambito della stessa, occorrerà riportare le informazioni richieste per la particella (vedi note dei riquadri 17, 18, 19, 20 e 21 della SEZIONE B del MODELLO A relativo alla prima notifica).

SEZIONE C

Informazioni relative alle strutture aziendali

Nel caso in cui venga acquisita una nuova struttura di tipologia non preesistente o già esistente, ma non sulla particella catastale/indirizzo della nuova struttura, occorrerà riportare le informazioni come indicato nella SEZIONE C del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Nel caso in cui intervenga una variazione (alienazione, acquisizione, modifica, etc.) relativa ad una struttura che insiste su una particella catastale/indirizzo nel cui ambito sussiste una struttura della medesima tipologia, occorrerà riportare le informazioni di cui alle note dei riquadri 22, 23, 24 e 26 della SEZIONE C del MODELLO A relativo alla prima notifica. Per quanto riguarda le informazioni del riquadro 25 occorrerà riportare il volume, espresso in metri cubi, risultante dalla somma o dalla differenza tra il volume della struttura aziendale preesistente e la variazione intervenuta, ripartito in funzione del metodo di produzione adottato.

MODELLO A1

Riquadro 27 – Indicare il cognome o la ragione sociale, il nome, se persona fisica (nel caso di azienda individuale) ed il codice fiscale del dichiarante. Riportare inoltre la partita IVA dell'azienda, nonché la denominazione nel caso in cui sia diversa dal cognome o ragione sociale.

SEZIONE B/bis

Informazioni relative alla superficie agricola utilizzata aziendale

Questa sezione è da compilare se la SEZIONE B del MODELLO A non è sufficiente a riportare le informazioni di tutte le particelle aziendali, eventualmente utilizzando più MODELLI A1. Per la compilazione dei singoli riquadri vedi note dei riquadri 17, 18, 19, 20 e 21 della SEZIONE B del MODELLO A relativo alla prima notifica o alla notifica di variazione.

MODELLO A2

Riquadro 33 – Indicare il cognome o la ragione sociale, il nome, se persona fisica (nel caso di azienda individuale), ed il codice fiscale del dichiarante. Riportare inoltre la partita IVA dell'azienda nonché la denominazione nel caso in cui sia diversa dal cognome o ragione sociale.

SEZIONE C/bis

Informazioni relative alle strutture aziendali

Questa sezione è da compilare se la SEZIONE C del MODELLO A non è sufficiente a riportare le informazioni di tutte le strutture aziendali, eventualmente utilizzando più MODELLI A2.

Per la compilazione dei singoli riquadri vedi note dei riquadri 22, 23, 24, 25 e 26 della SEZIONE C del MODELLO A relativo alla prima notifica o alla notifica di variazione.

MODELLO B

PRIMA NOTIFICA

FRONTESPIZIO

Barrare con una X la casella corrispondente alla prima notifica.

Riquadro 1 – Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 – Indicare il numero totale dei MODELLI B compilati ed il numero totale degli appezzamenti componenti l'azienda (per appezzamento si intende una superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica e condotta secondo il medesimo metodo di produzione).

Riquadro 3 – Riportare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del dichiarante e, se persona fisica (nel caso di azienda individuale), anche il nome e gli estremi anagrafici. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda.

SEZIONE A

Informazioni relative agli appezzamenti aziendali

La SEZIONE A è suddivisa in sub-sezioni uguali, composte dai riquadri 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, nei quali occorrerà riportare le informazioni relative a ciascun appezzamento (superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica condotta secondo il medesimo metodo agricolo di produzione) che costituisce l'azienda. Tali informazioni devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della notifica.

Riquadro 4 – Indicare il numero progressivo assoluto dell'appezzamento nell'azienda, indipendentemente dall'unità produttiva di appartenenza.

Riquadro 5 – Indicare il numero dell'unità produttiva di cui fa parte l'appezzamento.

Riquadro 6 – Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui sono ubicate le particelle che compongono l'appezzamento.

Riquadro 7 – Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente). Riportare il numero di foglio di mappa ed il numero delle particelle catastali.

Riquadro 8 – Riportare la superficie dell'appezzamento espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 9 – Riportare la data di cessato impiego di prodotti non conformi (giorno, mese, anno) sull'appezzamento.

Riquadro 10 – Indicare il metodo di produzione praticato nell'appezzamento, barrando con una X la casella corrispondente al caso interessato.

Riquadro 11 – Indicare il tipo di coltura presente nell'appezzamento, barrando con una X la casella corrispondente al caso interessato.

Riquadro 12 – Indicare l'orientamento produttivo dell'appezzamento utilizzando i codici riportati nel riquadro 11 della SEZIONE A del MODELLO A.

Nel caso in cui lo spazio previsto per i riferimenti catastali (riquadro 7) non fosse sufficiente (p.es. un appezzamento composto da un numero di particelle catastali maggiore di 12) occorrerà compilare la sub-sezione successiva (o le sub-sezioni successive) compilando esclusivamente i riquadri 4, 5, 6 e 7. Nei riquadri 4 e 5 occorrerà riportare le medesime informazioni indicate nei riquadri 4 e 5 relativi alla prima sub-sezione dell'appezzamento in questione. I dati richiesti nei riquadri 8, 9, 10, 11 e 12 andranno, invece, indicati esclusivamente nella prima sub-sezione relativa all'appezzamento in questione. La somma delle superfici di tutti gli appezzamenti ivi indicati, dovrà corrispondere alla superficie agricola utilizzata riportata nel riquadro 10 della SEZIONE A del MODELLO A.

NOTIFICA DI VARIAZIONE

FRONTESPIZIO

Barrare con una X la casella corrispondente alla notifica di variazione.

Riquadro 1 – Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 – Indicare il numero totale dei MODELLI B compilati ed il numero totale degli appezzamenti componenti l'azienda.

Riquadro 3 – Indicare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del dichiarante e, se persona fisica (nel caso di azienda individuale), anche il nome. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda.

SEZIONE A

Informazioni relative agli appezzamenti aziendali

In caso di variazioni intervenute nell'ambito dell'appezzamento (aumento o diminuzione della superficie, modifica del numero di particelle catastali che compongono l'appezzamento, nonché variazione del metodo di produzione) occorrerà compilare interamente la relativa sub-sezione (o le sub-sezioni) indicando il numero progressivo di appezzamento assegnato in sede di notifica e riportando la situazione aggiornata in relazione ai riferimenti catastali, alla superficie dell'appezzamento, al metodo di produzione, al tipo di coltura e all'orientamento tecnico-produttivo.

Nel caso in cui, invece, vi sia un aumento del numero di appezzamenti aziendali occorrerà riportare le informazioni richieste per ciascun appezzamento (vedi note ai riquadri 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della SEZIONE A del MODELLO B) tenendo conto per la numerazione dei nuovi appezzamenti di quanto già comunicato in sede di notifica. Per le variazioni in diminuzione del numero degli appezzamenti aziendali occorrerà riportare, *unicamente*, le informazioni relative al numero di appezzamento assegnato in sede di notifica o di variazione, il codice ISTAT della provincia e del comune ed i riferimenti delle particelle catastali dell'appezzamento.